

Università di Ferrara. Università Statale. Università Pubblica.
Ma per quanto tempo ancora? - *Costituzione italiana, Art. 9. La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica.*

La manovra finanziaria prevede per le Università pubbliche:

UNIVERSITA'-FONDAZIONE = AUMENTO DELLE TASSE UNIVERSITARIE

La possibilità di trasformarsi in fondazioni di diritto privato. Ciò determinerà:
i) l'ulteriore e incontrollato aumento delle tasse universitarie e conseguente fine del diritto allo studio; **ii)** la creazione di atenei di serie A capaci di procurarsi fondi privati, e atenei di serie B dove (come nel nostro territorio) il tessuto economico non può garantire finanziamenti adeguati alla ricerca; **iii)** la fine dell'autonomia della didattica e della ricerca, ricchezze collettive in futuro condizionate dalle scelte di pochi finanziatori privati seduti ad un Consiglio di Amministrazione.

BLOCCO DELLE ASSUNZIONI = PRECARIATO

La limitazione (ovvero il sostanziale blocco) delle assunzioni. Ciò determinerà:
i) l'impossibilità per gli oltre 400 precari del nostro ateneo di avere l'opportunità di entrarvi stabilmente, con la conseguente dispersione di professionalità e competenze maturate grazie ad una costosissima preparazione a carico della collettività; **ii)** l'ulteriore riduzione ed invecchiamento del corpo docente, che si rifletteranno negativamente sulla qualità del servizio didattico e della ricerca; **iii)** il peggioramento delle condizioni lavorative del personale tecnico-amministrativo e il deterioramento dei servizi rivolti agli studenti.

TAGLIO DEI FONDI = OFFERTA FORMATIVA DI BASSA QUALITA'

Il taglio di 500 milioni di euro (pari al 10%) in tre anni dei finanziamenti pubblici all'università, che costringerà molti atenei ad aumentare le tasse universitarie e a ridurre l'offerta formativa.

**AIUTATECI A
SALVARE L'UNIVERSITA' PUBBLICA
PARTECIPATE ALLA MANIFESTAZIONE**
INDETTA IN OCCASIONE DELL'INAUGURAZIONE DELL'ANNO ACCADEMICO, 20 OTTOBRE 2008

Comitato Ricercatori Universitari - Coordinamento Ricercatori Precari
Rappresentanti del Personale Tecnico Amministrativo UniFe; RUA e FLC-CGIL

Università di Ferrara. Università Statale. Università Pubblica.

Ma per quanto tempo ancora? - *Costituzione italiana, Art. 9. La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica.*

Vogliamo condividere con voi i contenuti della Manovra Finanziaria, illustrarvi le conseguenze per il nostro Ateneo e gli effetti sul territorio ferrarese. La situazione è grave, perché un Paese che rinuncia ad Alta Formazione e Ricerca condannando a morte l'Università, è un Paese che condanna a morte sé stesso.

Partecipiamo a vario titolo alla vita del nostro Ateneo: siamo studenti, dottorandi, assegnisti, borsisti, personale tecnico, personale amministrativo, ricercatori, docenti.

AIUTATECI A SALVARE L'UNIVERSITA' PUBBLICA PARTECIPATE ALLA MANIFESTAZIONE

INDETTA IN OCCASIONE DELL'INAUGURAZIONE DELL'ANNO ACCADEMICO, 20 OTTOBRE 2008

La richiesta da parte del mondo universitario di modificare i contenuti del Decreto Legge 112/08 è stata ignorata dal Governo che ha convertito in legge il provvedimento (Legge 133/08) costringendo col voto di fiducia l'approvazione del Parlamento.

Riconosciamo che il mantenimento di queste misure aggraverà ulteriormente il già difficile stato dell'Università italiana e pertanto

INVITIAMO

i docenti, il personale tecnico-amministrativo, i ricercatori, i precari e gli studenti dell'Università di Ferrara, nonché tutti i cittadini a dimostrare con i fatti il profondo dissenso nei confronti di questo provvedimento.

PROPONIAMO A TUTTI I DOCENTI

- il ritiro della disponibilità a ricoprire incarichi didattici non obbligatori per legge in questo anno accademico in accordo con i documenti del Coordinamento Nazionale dei Ricercatori Universitari (CNRU) del 1 luglio 2008 e del Comitato Nazionale Universitario (CNU) del 2 luglio 2008;
- l'astensione a tempo indeterminato dalla partecipazione agli organi collegiali (Senati Accademici, Consigli di Dipartimento, Consigli di Facoltà);
- la lettura di questo documento, nelle prime settimane di lezioni, al fine di informare gli studenti sulle ragioni della protesta e sulle conseguenze che l'applicazione della Legge 133/08 produrrà sul Sistema Universitario; da parte dei Presidi di Facoltà e dei Direttori di Dipartimento, la lettura all'inizio delle sedute dei vari organi collegiali.

CI IMPEGNAMO

a continuare l'opera di informazione e sensibilizzazione perché non vogliamo assistere passivamente a questo progetto, né renderci corresponsabili dello smantellamento dell'Università pubblica italiana.

**Comitato Ricercatori Universitari - Coordinamento Ricercatori Precari
Rappresentanti del Personale Tecnico Amministrativo UniFe; RUA e FLC-CGIL**